

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **Riccardo Vaccaro**

in qualità di **referente** del **Comitato “I Discoli del Sinarca”**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

**Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccarri DN 650 (26”), DP 75 bar e opere connesse -  
ripubblicazione**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Monitoraggio ambientale  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

## **1) DENOMINAZIONE PROGETTO E COERENZA CON GLI ASPETTI PROGRAMMATICI**

### **Denominazione**

La denominazione del progetto in questione è totalmente fuorviante poiché non prevede un mero rifacimento del gasdotto San Salvo - Biccari. Quest'ultimo, attenendosi a quanto sostenuto da Snam nel progetto, passerebbe da un DN500 a un DN600 mentre la pressione di esercizio da 64 Bar a 75 Bar. Tutto ciò comporterebbe inevitabilmente un notevole incremento della capacità di trasporto.

### **Consumi di gas e necessità dell'opera**

Facciamo notare che fino ad ora le previsioni di Snam sull'aumento del consumo di gas sono risultate sbagliate. Gli ultimi dati diffusi dal Ministero dello Sviluppo Economico hanno confermato che nel nostro Paese il consumo di gas è in costante diminuzione (meno 16% rispetto al 2005, l'anno di picco). Si tratta dell'ennesima dimostrazione che la rete infrastrutturale italiana è già ora sovradimensionata, come d'altro lato rilevato a giugno del 2018 da MedReg. Pertanto risulta incomprensibile la decisione di ampliare la capacità di trasporto del gasdotto in parola.

### **Clima**

Se vogliamo davvero salvare il Pianeta bisogna assolutamente ridurre le emissioni in atmosfera di metano. Autorevoli pubblicazioni scientifiche hanno dimostrato che a parità di emissioni il metano ha un potenziale climalterante 84 volte quello dell'anidride carbonica. Lungo tutta la filiera, dai pozzi di estrazione ai gasdotti, passando per stoccaggi e rete di distribuzione, si perde in atmosfera dal 3 al 10% di prodotto, con un impatto enorme sul clima.

## **QUESTIONE VAS E VINCA SU: 1) RETE NAZIONALE DEI GASDOTTI; 2) VARIANTI AI PRG E ALTRI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

### **1) Necessità della VAS e della VINCA per la Rete Nazionale dei Gasdotti**

La Direttiva 42/2001/CEE impone la realizzazione della Valutazione Ambientale Strategica per "piani e programmi" aventi per oggetto l'energia, prevede all'art. 4 comma 1 tale obbligo anche alle relative procedure legislative, comprese le loro varianti sostanziali.

La Direttiva 43/92/CEE, inoltre, impone la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per piani e programmi che coinvolgono la Rete Natura2000.

La Commissione e la Corte di Giustizia hanno chiarito che la nozione di "Piano" e "Programma" deve essere intesa in senso ampio.

La Rete Nazionale dei Gasdotti è in tutta evidenza un piano/programma di sviluppo della Rete, che incide sul territorio, potenzialmente sulle matrici ambientali (suolo, aria, acqua), determina delle localizzazioni e dei fabbisogni infrastrutturali: pertanto è del tutto evidente che deve essere assoggettata a VAS, comprese le periodiche varianti.

## **2) Illegittimità della dichiarazione di “variante automatica” ai Piani urbanistici in assenza della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e del parere dell’autorità preposta di compatibilità sismica - violazione della Direttiva 42/2001/CEE e dell’art. 89 del DPR 380/2001**

Il gasdotto San Salvo - Biccari e le relative varianti di tracciato non sono conformi dal punto di vista urbanistico ai PRG di diversi Comuni interessati dall’opera. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha evitato di svolgere le VAS e le VINCA sui gasdotti richiamando la cosiddetta “variante automatica” agli strumenti urbanistici vigenti che quindi vengono variati attraverso l’autorizzazione stessa. Il d.lgs. 152/2006 all’art.6 appare avallare tale modalità di approvazione dei gasdotti, ma esclusivamente per la VIA. Tale procedura autorizzativa che omette la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex Direttiva 42/2001/CEE e della VINCA ex Direttiva 43/92/CE che si applica alla redazione a Piani e Programmi nonché alle loro varianti è legittima? La norma che introduce la cosiddetta variante automatica non può certamente essere interpretata come una via libera all’elusione delle norme comunitarie in materia di VAS. La Corte di Giustizia dell’Unione Europea nella sentenza 22 settembre 2011 (causa C-295/10) si è già espressa su tale questione stabilendo che una normativa che preveda varianti automatiche di Piani senza la previa assoggettabilità a VAS delle stesse sia contraria alle norme comunitarie e in particolare alla Direttiva 42/2001/CEE. La Corte ha poi specificato che le procedure possono essere coordinate ma in ogni caso devono prevedere il deposito della documentazione necessaria (il rapporto ambientale, art. 11 comma 1, lettera b del d.lgs. 152/2006) e garantire le stesse modalità partecipative nel procedimento. Non a caso esistono le procedure di VIA - VAS coordinate ma in questo caso è stata espletata esclusivamente quella di VIA. Pertanto, avendo del tutto omissso di espletare la procedura di VAS e di VINCA per le varianti ai Piani regolatori in cui il tracciato non è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

### **Bosco Corundoli di Montecilfone**

Il bosco Corundoli è uno dei siti naturali più importanti della Regione Molise. Si tratta di un vero e proprio serbatoio di biodiversità, dove trova dimora un gran numero di specie di flora e fauna selvatiche. Le rarità floristiche si possono compendiare nella presenza del Lino delle Fate, specie la cui conservazione è definita prioritaria dall’Unione Europea. Ospita, inoltre, specie protette come il Falco lanario, il Nibbio bruno e il Nibbio reale, la Sterpazzola e la Magnanina. Per tale ragione è classificato come IBA (Important Bird Areas). Il passaggio del gasdotto San Salvo - Biccari nel bosco Corundoli è stato definito nel progetto di impatto “medio” sulla componente floristica - vegetazionale. Si tratta di un’ingiustificata sottovalutazione degli impatti. Ricordiamo, inoltre, che il bosco in questione verrà attraversato anche dal gasdotto Larino – Chieti.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Guglionesi, 21 marzo 2019

Il dichiarante

Vaccaro Riccardo